



In sintesi	102
Mappa degli stakeholder	103
Dialogo sul territorio	105
Stakeholder nazionali e internazionali	112
Istruttorie, contenziosi e sanzioni	126

Una relazione con gli stakeholder basata sulla fiducia e sull'ascolto è fondamentale per una gestione ottimale delle attività, a cominciare dalla realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo.

>>

5

Relazioni con gli stakeholder

In sintesi



Una relazione con gli stakeholder che ne consideri interessi e legittime aspettative è parte integrante di una gestione responsabile del business.

Particolare rilevanza, anche per l'influenza diretta che possono avere sui tempi di realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo della Rete Nazionale di Trasmissione - il principale strumento operativo per una piena realizzazione della transizione energetica - assumono quegli stakeholder i cui territori sono destinati ad ospitare un elettrodotto o una stazione elettrica⁴⁷.

Nel corso del 2019 Terna ha ulteriormente rafforzato le sue attività di engagement nei loro confronti.

In linea con il principio di qualità dell' "equilibrio" - previsto dallo Standard "GRI 101 Foundation" adottato da Terna per la Dichiarazione di carattere Non Finanziario e, più in generale, con la trasparenza tipica del reporting di sostenibilità - nel capitolo sono riportati i principali casi critici sul territorio⁴⁸, in chiusura, le istruttorie e i contenziosi aperti⁴⁹.

Nel capitolo sono infine riportate informazioni su altre categorie di stakeholder, in particolare sugli operatori del servizio elettrico⁵⁰, i media⁵¹, le organizzazioni ambientaliste⁵² e la collettività⁵³. I dipendenti di Terna, che ne costituiscono gli stakeholder interni, sono trattati nel capitolo dedicato "Persone"⁵⁴.

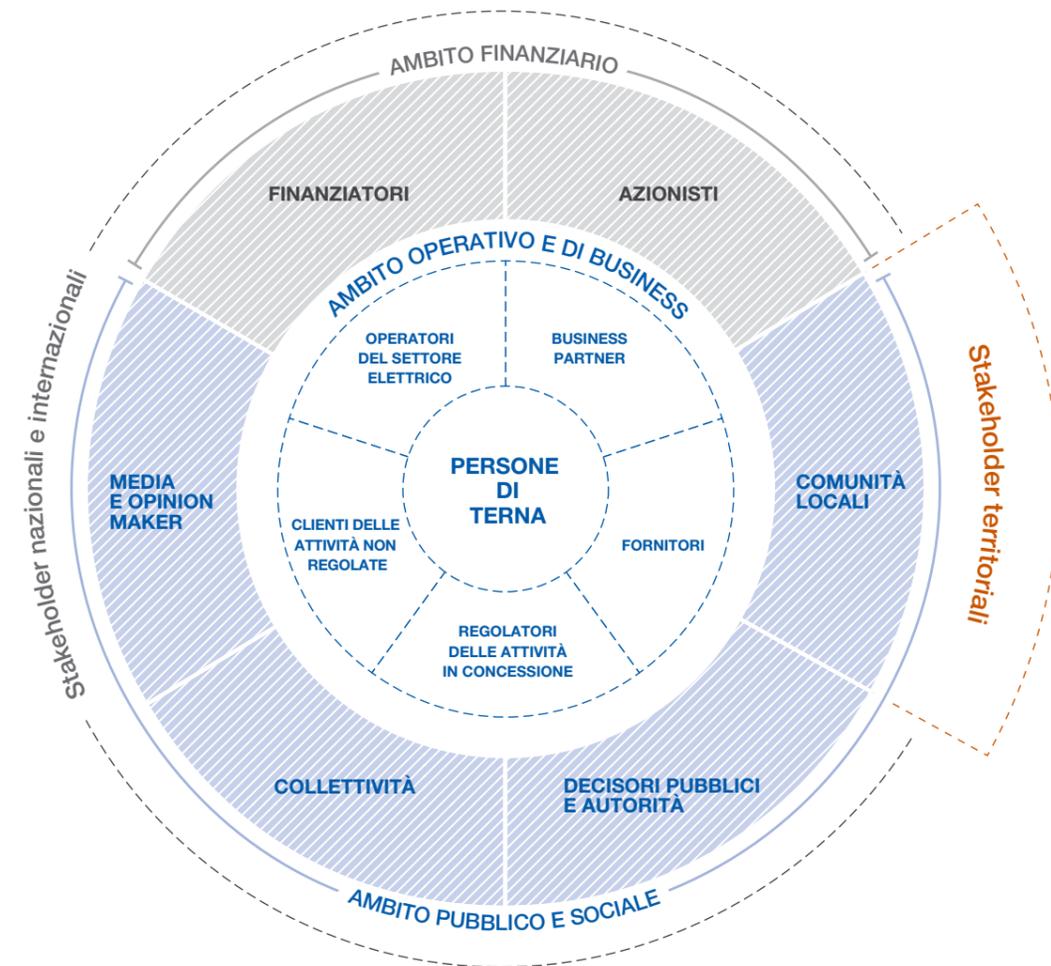
HIGHLIGHTS:

469 incontri
con Amministrazioni locali e
40 incontri
pubblici con cittadini

76
terreni restituiti
ai proprietari
a seguito di interventi
di razionalizzazione
della rete elettrica

71,4%
delle iniziative
nella comunità
coerenti con gli
SDGs 4, 7, 9 e 11

Mappa degli stakeholder



Un rapporto di reciproca fiducia tra Terna e i suoi stakeholder costituisce il presupposto per mantenere e incrementare il capitale relazionale del Gruppo.

⁴⁷ Si veda il paragrafo "Dialogo sul territorio" a pag. 105.
⁴⁸ Si veda il paragrafo "Principali casi critici e soluzioni condivise" a pag. 126.
⁴⁹ Si veda il capitolo "Istruttorie, contenziosi e sanzioni" a pag. 108.
⁵⁰ Si veda il paragrafo "Operatori del servizio elettrico" a pag. 113.
⁵¹ Si veda il paragrafo "Media e opinion maker" a pag. 117.
⁵² Si veda il paragrafo "Relazioni con le organizzazioni ambientaliste" a pag. 118.
⁵³ Si veda il paragrafo "Collettività" a pag. 119.
⁵⁴ A pag. 169.

Nelle relazioni con i suoi stakeholder Terna parte dalla considerazione dei loro interessi e dall'analisi della loro compatibilità con quelli specifici dell'Azienda, per arrivare all'adozione di una coerente e trasparente linea di condotta.

Con questa consapevolezza Terna ha realizzato una mappatura dei suoi stakeholder e ha costruito nel tempo specifici programmi di engagement per individuare le azioni da compiere allo scopo di avvicinare le modalità effettive di relazione a quelle ottimali e di ascoltare ciclicamente gli stakeholder più influenti.

I risultati di tale mappatura nonché l'indicazione di modalità, strumenti e frequenza di interlocuzione ottimali per gestire al meglio le relazioni con le diverse categorie, evitando così il rischio di non percepire in tempo l'insorgere di eventuali problemi, sono confluiti in una Linea Guida dedicata ("Modello di gestione degli stakeholder").

La rappresentazione della mappa degli stakeholder di Terna tiene conto degli ambiti di riferimento delle varie categorie (finanziario, pubblico e sociale, operativo e di business) e della distinzione tra stakeholder dei territori interessati dalla presenza di infrastrutture elettriche o di progetti di costruzione e stakeholder nazionali e internazionali.

Dialogo sul territorio

In linea con le indicazioni del Piano Strategico, focalizzato sulla transizione energetica e sul ruolo di abilitatore che Terna vi ricopre, e con la conseguente necessità di nuovi investimenti nell'infrastruttura elettrica, nel corso del 2019 Terna ha ulteriormente rafforzato la sua già intensa attività di engagement con gli stakeholder sul territorio.



La relazione con tali stakeholder, spesso critici verso gli interventi di Terna, di cui percepiscono l'impatto sul loro territorio ma non i benefici di natura sistemica, è cruciale ai fini dell'accettazione e della realizzazione delle opere.

Comunità locali

Rientrano in questa categoria vari stakeholder interessati da tutte le fasi operative delle attività di Terna sul territorio (dallo sviluppo al mantenimento della rete): vi sono inclusi soggetti direttamente o indirettamente impattati ma anche soggetti con potere di incidere sul fronte politico e decisionale e opinion maker locali.

< 413-1

Sin dalla fase iniziale di pianificazione degli interventi di sviluppo della rete, Terna si relaziona con le comunità che vivono nelle aree destinate ad ospitarli coinvolgendo le istituzioni locali (Amministrazioni regionali e locali, Enti parco, etc.) e, da qualche anno, anche i cittadini attraverso incontri pubblici denominati "Terna incontra".

Dal 2018, l'approccio di condivisione e ascolto dei "Terna incontra" è stato esteso anche alle attività di relazioni istituzionali in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Nel corso del 2019 Terna ha svolto complessivamente 469 incontri con Amministrazioni locali, coinvolgendo 309 enti tra Enti Autorizzativi, Enti Locali, Genio Civile, Ministeri, Regioni, Soggetti economici cui si aggiungono ulteriori incontri con 13 Associazioni, 212 cittadini e 7 deputati.

INCONTRI CON AMMINISTRAZIONI LOCALI - 2019

AREA	INCONTRI	ENTI COINVOLTI
Nord-Ovest	152	127
Nord-Est	112	39
Centro-Sud adriatico	95	78
Centro-Sud tirrenico	110	65



Terna ha inoltre realizzato 40 eventi pubblici con cittadini, di cui 32 "Terna Incontra" in 11 regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia-Romagna, Campania, Sicilia, Basilicata, Abruzzo, Trentino-Alto Adige e Calabria), rispettivamente a Ponte Gardena, Chiusa, Fortezza, Renon Frazione Auna di Sotto, Bressanone, Tilles, Barbiano, Treviglio, Chiari, Casirate d'Adda, Urago d'Oglio, Malles-Venosta, Curon, Vizzini, Celano, Scafati, Castelnuovo, Reggio-Emilia, Sant'Ilario d'Enza, portando avanti le ipotesi localizzative condivise per 16 interventi del Piano di Sviluppo⁵⁵.

Efficacia dei "Terna incontra": monitoraggio 2019

Nel corso dei "Terna incontra" di Rimini, Bressanone (BZ), Renon (BZ), Barbiano (BZ), Tilles (BZ) è stata rilevata l'opinione dei cittadini partecipanti mediante un questionario che ha indagato sei aree: Conoscenza di Terna, Informazioni sul progetto, Eventuali aree di miglioramento, Utilità dell'incontro, Richiesta di ulteriori informazioni e Opinione finale.

Complessivamente il 79% di coloro che hanno compilato il questionario ha dichiarato di conoscere Terna. È stata riscontrata una buona informazione di partenza sul progetto (l'84% dei partecipanti ha dichiarato di avere informazioni "sufficienti" o "adeguate", in netto aumento rispetto al 45% del 2018). Gli incontri sono stati ritenuti abbastanza utili dal 28% dei partecipanti, molto dal 42% e moltissimo dal 26%. L'opinione sull'opera è divenuta più favorevole nel 70% dei casi (in aumento rispetto al 61% del 2018).

La condivisione delle esigenze di sviluppo della rete con le istituzioni locali e l'ascolto delle opinioni degli stakeholder sono azioni volontarie attuate da Terna per favorire la migliore localizzazione delle nuove opere, a partire dalla caratterizzazione condivisa del territorio (i cosiddetti "Criteri ERPA": Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione) e dalle risultanze del Geographic Information System (GIS) che contiene tutte le informazioni relative alle diverse tipologie di uso del suolo e relativi vincoli di tutela (territoriale, naturalistica, culturale, paesaggistica, etc.).

Nel corso del 2019 Terna ha proseguito l'attività di engagement sul territorio, finalizzata a far conoscere la Società e i suoi compiti, a promuovere una cultura elettrica e gli obiettivi di decarbonizzazione, ad avviare una relazione trasparente con tutti gli stakeholder, opinion maker e influencer locali e a conoscerne le opinioni e le esigenze.

In particolare, è stata realizzata una accurata e puntuale mappatura di tutti gli stakeholder locali delle principali aree interessate da progetti di sviluppo della rete (ad es. rappresentanti di comitati, Istituzioni locali, Università, e associazioni locali), e una valutazione della loro capacità di influenza sulle rispettive comunità di riferimento e della loro attitudine verso Terna e i suoi interventi.

L'attività continuativa di ascolto con gli stakeholder ha generato un miglioramento complessivo della qualità delle relazioni.

⁵⁵ I 16 interventi del Piano di Sviluppo riguardano: Riassetto rete AT Alto Bellunese, SA.CO.I.3, Anello 132 kV Riccione, Diretrice 150 kV Calusia-Mesoraca- Belcastro-Catanzaro e Razionalizzazione della rete AT locale, Elettrodotto a 132 kV "Calenzano-Sesto Fiorentino" derivazione Unicem n°. 400, Elettrodotto Paternò-Priolo, Trino-Lacchiarella, Varianti Matera Grottole Salandra, Riassetto della Rete a 132 e 380 kV in Provincia di Teramo, Mercallo-Cameri, Riassetto rete in Val di Isarco per connessione BBT, Elettrodotto 380kV Cassano-Chiari, Interconnessione 132 kV Glorenza-Nauders, Interconnessione Italia-Austria, nuova Stazione Elettrica di Vizzini e raccordi a 150 e 380 kV alla RTN, nuova Stazione Elettrica 150 kV Celano e raccordi, nuova Stazione Elettrica Scafati, Riassetto Penisola Sorrentina, Razionalizzazione rete 132 kV di Reggio-Emilia.

OBIETTIVO "COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI"

KPI E TARGET DEL PIANO STRATEGICO 2020-2024

KPI	2019	
	TARGET	RISULTATO
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
Variazione* dell'opinione degli stakeholder incontrati	+15%	+17,9%

* Misura la variazione dell'opinione degli stakeholder locali verso Terna prendendo in considerazione un indicatore sintetico che valorizza il gradimento verso Terna ponderato anche per la rilevanza dello stakeholder.



Proprietari terrieri interessati dallo sviluppo della RTN

La realizzazione di nuove linee elettriche implica l'utilizzo di un terreno, solitamente agricolo, per una superficie variabile da circa 30 a circa 250 metri quadri per ogni traliccio.

Pur essendo autorizzata dalla legge a seguire una procedura di esproprio⁵⁶, per ottenere la disponibilità del suolo Terna preferisce ricorrere alla pratica dell'asservimento amichevole con il riconoscimento di un'indennità una tantum per il diritto al passaggio dell'elettrodotto su fondi privati. Non sempre la ricerca di una soluzione consensuale porta al risultato auspicato e si rende pertanto necessaria l'imposizione di misure coattive.

SERVITÙ DI ELETTRODOTTO

PROPRIETARI DI TERRENI INTERESSATI DALLA COSTRUZIONE DI NUOVI ELETTRODOTTI (N.)

	2019	2018	2017
Totale asservimenti	707	1.644	1.817
- di cui i bonari	519	888	1.069
- di cui coattivi	188	756	748

Il trend di costante riduzione del numero di asservimenti è dovuto all'allungamento della fase propedeutica alla firma di un atto formale e alla crescente pianificazione e realizzazione di linee in cavo interrato che, tipicamente, vengono realizzate a ridosso di altre infrastrutture preesistenti (ad es. lungo una strada).

Nel caso della costruzione di una Stazione Elettrica, il cui ingombro è di gran lunga più ampio, Terna procede di norma all'acquisto del terreno necessario.

Nel corso del 2019, in linea con il dato relativo ai chilometri di linee demolite a seguito di razionalizzazioni, sono stati restituiti 76 terreni ai rispettivi proprietari (erano 287 nel 2018, 117 nel 2017).

>>

⁵⁶ Legge 1775 del 1933; D.P.R. 327/2001 "Testo Unico sugli espropri".

Comunità locali all'estero

La progettazione e realizzazione della linea elettrica a 138 kV "Aguaytía-Pucallpa" in Perù comporta un iter autorizzativo analogo a quello italiano, comprensivo di un'intensa attività di stakeholder engagement sin dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale (EIA, Estudio de Impacto Ambiental).

Il processo prevede varie fasi e inizia con la valutazione di impatto ambientale preliminare (EVAP, Evaluación Ambiental Preliminar) e, dopo l'approvazione del SENACE⁵⁷ (Ente statale che riferisce al Ministero dell'Ambiente peruviano), prosegue con le attività di valutazione ambientale (EIA) nell'ambito delle quali si colloca il PPC (Plan de Participación Ciudadana), una serie di workshop con la popolazione locale direttamente interessata dall'elettrodotto, nel corso dei quali si presentano le caratteristiche del progetto, i suoi principali impatti (positivi e negativi) e le strategie di gestione degli stessi.

Le modalità di ottenimento dei diritti di passaggio per la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree sono analoghe a quelle italiane.

Come è prassi Terna preferisce la via dell'asservimento amichevole, con l'offerta, basata sui prezzi di mercato, di una indennità a tantum ai proprietari dei terreni privati interessati dal passaggio della linea. Solo nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, analogamente a quanto avviene in Italia, si rende necessaria l'imposizione di misure coattive (imposición de servidumbre).

SERVITÙ DELL'ELETTRODOTTO: PROGETTO AGUAYTÍA-PUCALLPA (PERÙ) PROCEDIMENTI DI SERVITÙ RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DELL'ELETTRODOTTO DI 132 KM IN PERÙ (PROGETTO AGUAYTÍA - PUCALLPA)

	TOTALE PREVISTO A PROGETTO	CONSUNTIVO AL 22/01/2020
Totale asservimenti	522	501
- di cui i bonari	501	501
- di cui coattivi	21	0

Principali casi critici e soluzioni condivise

La ricerca di soluzioni condivise implica mediazioni difficili e tempi lunghi.

Gli esiti sono normalmente positivi, ma durante il percorso possono persistere opposizioni locali. In questi casi l'attitudine di Terna è quella della disponibilità a studiare e trovare soluzioni alternative, anche tecnicamente più complesse di quelle originariamente definite, purché compatibili con l'interesse generale della sicurezza, efficienza ed economicità del servizio elettrico. Nel corso del 2019 si segnalano.

Casi Critici

Interconnector Italia - Svizzera e razionalizzazione rete AT in Val Formazza

Il progetto è stato avviato in autorizzazione nel 2012. Sin dall'inizio si sono attivati numerosi comitati, in risposta ai quali Terna ha pianificato alcuni incontri aperti ("Terna incontra") con le popolazioni locali. Nel corso degli anni, il progetto è stato oggetto di una serie di integrazioni volontarie da parte di Terna, al fine di venire incontro alle richieste.

Nel 2017 e nel 2018 sono proseguiti gli incontri con Soprintendenze, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC) e le Regioni Piemonte e Lombardia, per giungere a una soluzione quanto più possibile condivisa. A tal fine Terna ha chiesto e ottenuto una ulteriore sospensione del procedimento autorizzativo fino a maggio 2018. A seguito delle conferenze dei servizi di luglio 2018 e agli incontri promossi dalle Prefetture di Verbania e Novara, cui hanno partecipato i sindaci dei comuni coinvolti, Terna ha comunicato la decisione e la disponibilità di mettere allo studio ulteriori soluzioni progettuali migliorative dal punto di vista tecnico e ambientale.

A seguito della comunicazione della Commissione Tecnica Valutazione Impatto Ambientale (di seguito CTVIA) che ha sospeso il procedimento di VIA, l'intervento di interconnector è stato separato da quello di Razionalizzazione della Val Formazza.

Nel corso del 2019 Terna ha incontrato le Istituzioni e gli Enti Locali interessati dall'intervento (MiSE, Regione, Province e Comuni) mantenendo un dialogo costante nell'individuazione di una soluzione progettuale condivisa.

Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca

Avviato in autorizzazione a gennaio 2014 per la costruzione di una nuova Stazione Elettrica e di una nuova linea e la demolizione di altre obsolete, il progetto, concertato con i Comuni interessati, è stato disconosciuto dagli stessi a seguito di proteste da parte della popolazione.

Terna ha quindi elaborato quattro soluzioni alternative e le ha presentate alla popolazione locale. Nel 2016 è continuato il dialogo con gli enti coinvolti. Ad aprile 2017 Terna ha chiesto la sospensione del procedimento autorizzativo per sei mesi per produrre la documentazione necessaria alla CTVIA. Ad aprile 2018 è stato espresso parere negativo da parte del MIBAC, mentre la CTVIA ha espresso parere positivo. È quindi necessario attendere il parere del Consiglio dei Ministri per superare le difficoltà interministeriali. Ad oggi il Consiglio dei Ministri non si è ancora pronunciato.

Razionalizzazione nella Media Valle del Piave

Il progetto è stato avviato in autorizzazione a febbraio 2011 e attualmente è in fase di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Alcuni comuni, tra cui Belluno e Soverzene, si sono opposti al tracciato individuato e in risposta a tale contrasto, Terna ha proposto un'alternativa di progetto ad agosto 2015.

Nel 2016 è continuato il dialogo con gli Enti Locali e le comunità locali grazie anche all'organizzazione di quattro incontri con i cittadini. A seguito di pareri discordanti tra quello positivo del MATTM e quello negativo del MIBAC, si è giunti ad un contrasto interministeriale, che ha portato il procedimento all'attenzione del Consiglio dei Ministri per il suo superamento. A gennaio 2018 il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera alla realizzazione dell'opera. A marzo 2018 è stato emesso il decreto di compatibilità ambientale con alcune prescrizioni. Tale intervento rientra nell'accordo di programma siglato il 21 gennaio 2019 con la Regione Veneto⁵⁸ che prevede, in accoglimento di alcune istanze dei territori coinvolti, l'interramento di un tratto di linea che dalla Stazione di Polpet arriva fino all'attraversamento del fiume Piave. Nel corso del 2019, Terna ha lavorato in sinergia con le istituzioni locali per dare seguito a quanto previsto.

>>

⁵⁷ Servicio Nacional de Certificación Ambiental para las Inversiones Sostenibles.

⁵⁸ Si veda il Rapporto di sostenibilità 2018 a pag. 91.

Stazione Elettrica Montesano sulla Marcellana

L'opera è stata autorizzata nel 2010 dalla Regione Campania alla società ESSEBIESSE POWER e successivamente volturata a Terna. Nel 2011, subito dopo l'inizio dei lavori, il Comune di Montesano sulla Marcellana ne ha disposto la sospensione e ha avviato un contenzioso. Dal 2015, ovvero da quando è stata avviata l'istanza di autorizzazione per la nuova soluzione della stazione (ricompattata) progettata da Terna, il comitato locale ha organizzato numerose manifestazioni, cui si sono sommate interrogazioni parlamentari e una forte opposizione del sindaco del Comune di Marcellana, della Regione Campania, di privati cittadini e della comunità montana, con l'espressione di pareri contrari e osservazioni e richieste di integrazione. Tutte le proposte alternative presentate da Terna sono state ritenute non accettabili dagli Enti Locali e dalla popolazione. Nel corso del 2018, ascoltando le richieste del territorio, Terna ha annunciato la disponibilità a valutare insieme al Comune di Montesano sulla Marcellana la delocalizzazione della stazione.

Stazione 380 kV di Volpago

Il progetto della Stazione Elettrica di Volpago è stato presentato a novembre 2017 e, sin da subito, Terna ha intrapreso la strada del dialogo, coinvolgendo i Comuni di Volpago e Scorzè in incontri aperti (dicembre 2017). Si sono comunque attivati alcuni Comitati sul territorio, con azioni ostative nelle aree oggetto dell'intervento che comprendono gli stessi Comuni che erano stati in passato coinvolti dal progetto della "Trasversale Veneta"⁵⁹, all'epoca fortemente ostacolato. Inoltre, alcuni Comuni sono coinvolti dalla realizzazione della superstrada "Pedemontana Veneta" (in particolare Volpago del Montello, sede della Stazione Elettrica), opera particolarmente impattante in un territorio già pesantemente coinvolto da attività minerarie (cave). Al momento, Terna ha depositato il progetto al MiSE e sta procedendo alla formalizzazione dell'avvio dell'istanza di autorizzazione. Anche tale intervento è compreso nell'accordo firmato il 21 gennaio 2019 tra Terna e Regione Veneto. È stato inoltre costituito un coordinamento dei comitati che operano nella zona con l'obiettivo di salvaguardare i territori e sostenere il ricorso all'interramento dei cavi.

Trasversale Lucana

Finalizzata alla connessione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, l'opera è caratterizzata da una criticità principalmente di carattere politico, per la posizione assunta dai tre comuni dell'area: Oppido Lucano, Tolve ed Avigliano (quest'ultimo ha richiesto la delocalizzazione della Stazione Elettrica che Terna ha accolto presentando la modifica al progetto). Nel corso del 2018, i comuni di Oppido Lucano e Tolve hanno emesso ordinanze per la sospensione dei lavori e chiesto anche la demolizione di due sostegni (Oppido Lucano). Quest'ultima è stata poi sospesa dal Tribunale Amministrativo Regionale che ha accolto l'istanza cautelare di Terna. Terna infine ha effettuato ricorso al TAR della Basilicata contro il silenzio della Regione in merito all'istanza di proroga dell'autorizzazione per l'elettrodotto. Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di interlocuzione con i Comuni coinvolti e la Regione Basilicata.

>>

⁵⁹ Si veda il Rapporto di sostenibilità 2011 a pag. 58.

Sa.Co.I. 3

Il progetto Sa.Co.I.3 consiste nel rinnovo e ammodernamento dell'attuale collegamento elettrico HVDC tra Sardegna, Corsica e penisola italiana, denominato Sa.Co.I.2 ormai giunto al termine della sua vita utile. L'intervento, inserito tra i Progetti di Interesse Comunitario (PCI) consentirà di rafforzare la capacità di scambio tra i Paesi coinvolti, garantirà la continuità del servizio e permetterà inoltre di contribuire allo sviluppo della rete elettrica europea e, quindi, alla transizione energetica verso un più ampio uso di fonti rinnovabili.

Tra settembre e novembre 2018, Terna ha avviato il percorso di consultazione pubblica previsto dalla normativa, organizzando sei "Terna incontra" tra Sardegna e Toscana. Nel Comune di Suvereto (LI), dove è prevista la nuova Stazione Elettrica, si è costituito il Comitato "No SACO13", appoggiato anche da alcuni esponenti politici locali.

Terna si è impegnata ad attuare le migliori soluzioni tecniche e ambientali a beneficio della sostenibilità della nuova infrastruttura, partecipando ad assemblee pubbliche e tavoli tecnici per confrontarsi con il territorio. A seguito degli incontri con l'amministrazione comunale e il Comitato, si è giunti ad una soluzione progettuale condivisa che sarà presentata in commissione VIA nei primi mesi del 2020.

Soluzioni Condivise

Accordi Terna-Regione Veneto per lo sviluppo e il rinnovo della rete elettrica del Veneto e la sperimentazione di tecnologie IoT per il suo monitoraggio

Il lungo percorso di confronto e di ascolto delle istituzioni locali e dei cittadini veneti si è concretizzato, a gennaio 2019, in un accordo di programma, sottoscritto dall'Amministratore Delegato di Terna Luigi Ferraris e dal Governatore della Regione Veneto Luca Zaia, per interventi straordinari per la sicurezza del sistema elettrico, lo sviluppo del territorio e il rilancio economico e sociale delle aree colpite dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre 2018.



L'accordo prevede investimenti significativi per la realizzazione di interventi cruciali sulla rete elettrica del Veneto quali la razionalizzazione tra Venezia e Padova attraverso la realizzazione in cavo interrato dell'elettrodotto a 380 kV "Dolo - Camin"; il riassetto della rete elettrica della Media Valle del Piave (nuova linea 220 kV "Polpet-Scorzè") con interrimento del cavo dalla nuova Stazione Elettrica di Polpet sino a prima dell'attraversamento del fiume Piave; la realizzazione della Stazione Elettrica di Volpago e la razionalizzazione della rete esistente, con 26 km di nuovi collegamenti in cavo interrato e la demolizione di 51 km di linee aeree, e il riassetto della rete elettrica nell'Alto bellunese (linea 150 kV Cortina - Auronzo di Cadore) interamente in cavo interrato.

Terna si impegna inoltre a realizzare interventi di rinnovo sulla rete elettrica regionale esistente per aumentare la stabilità e la sicurezza del servizio di trasmissione dell'energia nonché la resilienza delle infrastrutture agli eventi climatici eccezionali.

L'accordo prevede anche una collaborazione con la Regione Veneto e l'Autorità Forestale Regionale per sviluppare "Corridoi Verdi", un progetto innovativo per la creazione di corridoi ecologici lungo i tracciati delle linee elettriche esistenti in aree boschive mediante la piantumazione selettiva di essenze vegetali autoctone a ricrescita controllata. Terna infine si è impegnata ad aprire centri di eccellenza tecnologici nel territorio veneto e a stipulare accordi con le Università per promuovere studi e ricerche sulla costruzione delle infrastrutture elettriche e a mettere a disposizione spazi per esperienze di coworking.

In continuità con i contenuti del primo accordo, a febbraio 2020 ne è stato sottoscritto un secondo che dà l'avvio a una sperimentazione, basata sulla tecnologia dell'Internet of Things (IoT), che prevede l'utilizzo di 500 sensori posizionati sui tralicci per il monitoraggio strutturale della rete elettrica.

Stakeholder nazionali e internazionali



Sono tutti gli stakeholder che non hanno un rapporto con Terna determinato dalla presenza di infrastrutture elettriche sul loro territorio e che interagiscono con l'Azienda perché vi lavorano ("Persone", si veda il capitolo dedicato a pag. 169), hanno un potere normativo, di controllo e autorizzativo (Autorità e Ministeri competenti, si veda pag. 119), hanno un interesse economico (Azionisti, Finanziatori, si veda pag. 46), operano nella filiera del sistema elettrico (si veda pag. 113), hanno rapporti di natura commerciale (Fornitori - si veda pag. 92 - Clienti delle Attività Non Regolate e business partner) o, ancora, svolgono un ruolo di mediazione tra Terna e altri stakeholder (media e opinion maker, si veda pag. 117).

Un caso a sé stante è costituito dalla collettività, intesa come l'insieme dei fruitori finali del servizio di trasmissione dell'energia (si veda pag. 119).

Stati Generali della transizione energetica italiana



Due giornate di confronto e analisi dedicate alla grande trasformazione in atto a livello globale e ai futuri scenari dell'energia e delle reti: questi i contenuti degli "Stati Generali della transizione energetica italiana" organizzati da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), SNAM e Terna, in collaborazione con The European House - Ambrosetti, e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del MiSE. Con questo evento CDP, SNAM e Terna hanno voluto delineare una strategia condivisa che unisce istituzioni e imprese nello sforzo comune di rendere la transizione energetica una grande opportunità di investimenti e crescita occupazionale.

Alla presenza del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, del Viceministro dell'Economia e delle Finanze Laura Castelli, e del Sottosegretario di Stato allo Sviluppo Economico, Alessandra Todde, Cassa Depositi e Prestiti, in qualità di investitore di lungo periodo, ha illustrato l'ampliamento delle sue modalità di intervento e l'estensione dei suoi settori d'investimento agli ambiti connessi ai temi di sostenibilità che caratterizzano il suo Piano Industriale 2019-2021.

Terna e SNAM hanno presentato i risultati di uno studio congiunto sugli scenari futuri del settore, propedeutico alla predisposizione dei piani decennali di sviluppo delle reti di trasmissione dell'energia elettrica e di trasporto del gas.

Questo studio prevede quattro possibili scenari energetici che evidenziano il ruolo chiave del gas e del vettore elettrico (i documenti presentati sono disponibili sul sito istituzionale di Terna⁶⁰).

Tale trasformazione comporta una serie di sfide da affrontare affinché il processo di transizione energetica avvenga rapidamente, con efficacia e senza pregiudicare gli elevati livelli di qualità del servizio raggiunti, evitando al contempo un eccessivo aggravio dei costi per la collettività. Investimenti di rete, integrazione con i mercati europei, incremento della flessibilità del sistema, evoluzione dei mercati per consentire l'integrazione nel sistema di nuove risorse di generazione, innovazione e digitalizzazione rappresentano un set di azioni imprescindibili, coordinate e coerenti tra loro.

Nel corso della seconda giornata di lavori, introdotta dai Presidenti di Terna e SNAM, si sono succeduti quattro workshop tematici, aperti a rappresentanti esterni, su Ricerca e innovazione; Ambiente, Territorio e Associazioni di imprese nel corso dei quali si è fatto il punto sulle iniziative già avviate e su progetti futuri per i quali ha grande rilevanza l'ascolto degli stakeholder direttamente coinvolti.

⁶⁰ <https://www.terna.it/it/media/news-eventi/stati-general-transizione-energetica-italiana>

Operatori del settore elettrico

Sono coloro che, insieme a Terna, costituiscono la filiera del settore elettrico ossia produttori, distributori, grossisti, consumatori. Con Terna hanno relazioni multiple, fortemente regolate e caratterizzate da un reciproco impatto e influenza. Questi stakeholder hanno inoltre un potenziale di influenza sulle Autorità di regolazione e sui decisori pubblici.

Della relazione con questi stakeholder fanno parte anche i portali My Terna (piattaforma supportata da un call center dedicato che gestisce gli utenti del dispacciamento con i quali Terna ha un rapporto contrattuale) e il sistema di Gestione dell'Anagrafica Unica degli Impianti di produzione di energia elettrica a livello nazionale (GAUDI).

Comitato di consultazione

Presieduto da Terna, è un organo tecnico che costituisce la sede stabile di consultazione degli operatori del settore elettrico in cui sono rappresentate le varie categorie di utenti (distributori, produttori da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili, grandi clienti industriali, clienti grossisti e i consumatori) con la partecipazione, in qualità di osservatori, dell'ARERA e del MiSE.

Nel corso del 2019 il Comitato è stato coinvolto nella redazione del Piano di Sviluppo 2019 e del Piano di Sviluppo 2020⁶¹. Al Comitato è stato inoltre fornito un aggiornamento puntuale sullo stato di avanzamento degli interventi di sviluppo prioritari.

Le interazioni con il Comitato in merito al Piano di Sviluppo sono pubblicate sul sito internet di Terna. Nel corso del 2019 il Comitato di consultazione si è riunito due volte.

Al fine di condividere la conoscenza del contesto di riferimento e di promuovere occasioni di confronto con gli operatori del settore, Terna ha organizzato alcuni workshop per presentare i progetti e le modifiche del quadro regolatorio in atto. In particolare, si segnalano i seguenti eventi:

- seminario sul funzionamento del tool per l'asta del Mercato della Capacità;
- seminario per illustrare i documenti oggetto di consultazione relativi al progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione ultrarapida di frequenza ("Fast Reserve");
- workshop sul Piano di Sviluppo 2019 nell'ambito della consultazione pubblica promossa da ARERA;
- workshop con SNAM sugli scenari energetici condivisi in Italia e in Europa.

>>

⁶¹ Le interazioni con il Comitato in merito al Piano di Sviluppo sono disponibili sul sito di Terna (<https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/piano-sviluppo-rete/preparazione-pds-consultazioni>)



Portale GAUDÌ

Il portale GAUDÌ, cui accedono produttori, distributori, utenti di dispacciamento, Autorità e GSE, è stato realizzato da Terna⁶² per gestire, a livello nazionale, l'Anagrafica Unica degli Impianti di produzione di energia elettrica.

In essa sono censiti, attraverso un codice univoco, tutti gli impianti di produzione e le singole unità che li compongono, di qualsiasi taglia e fonte (convenzionale, rinnovabile, cogenerativa), per un totale, ad oggi, di circa 870.000 unità. Attraverso il portale è possibile seguire lo stato di ciascun impianto, dall'autorizzazione alla connessione, alla qualificazione al mercato, nonché tutte le modifiche impiantistiche e commerciali che sopraggiungono nel corso dell'esercizio dell'impianto.

Nel 2019 la piattaforma ha recepito importanti modifiche di adeguamento delle funzionalità per la gestione dei potenziamenti⁶³ e per la gestione dei ASSPC (Altri Sistemi Semplici di Produzione e Consumo) finalizzata a identificare quelli già in esercizio alla data del 30.4.17 e per i quali non era stata presentata alcuna richiesta di qualifica.

In un'ottica di miglioramento dei processi, sono stati implementati e comunicati ai distributori e agli Utenti di Dispacciamento gli sviluppi necessari per numerose finalità quali, ad esempio, le aste idroelettriche.

Sono state inoltre avviate tutte le attività necessarie all'adeguamento della piattaforma ai nuovi regolamenti europei "Requirements for Generators" e "System Operation Guidelines".

>>

Rapporto economico con gli operatori del servizio elettrico

Nell'esercizio in concessione del servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, Terna intrattiene rapporti commerciali con diverse categorie di operatori. In particolare, con:

- gli utenti del dispacciamento (produttori, grossisti o clienti finali) per l'erogazione del servizio di dispacciamento;
- le imprese di distribuzione e altri gestori di reti private, per l'attività di trasmissione e per l'attività di aggregazione delle misure, necessaria ai fini della regolazione del servizio di dispacciamento.

Dal 2017 Terna regola altresì le partite economiche con i soggetti aggregatori di risorse (Balancing Service Providers - BSP) che offrono servizi sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento (di seguito MSD) nell'ambito dei progetti pilota avviati da Terna ai sensi della delibera dell'ARERA 300/2017.

Nell'ambito dell'attività di dispacciamento Terna acquista, in qualità di unica controparte, le risorse necessarie alla copertura del fabbisogno e a garantire un margine di riserva, sul MSD.

Nel 2019 le partite economiche relative agli acquisti sul MSD hanno registrato un importo pari a circa 1,7 miliardi di euro.

Sempre ai fini del servizio di dispacciamento, Terna verifica altresì la coerenza tra i programmi dichiarati dagli operatori (consumatori e produttori) con quanto effettivamente prelevato/impresso in rete. Gli eventuali scostamenti, che rappresentano i cosiddetti 'sbilanciamenti', comportano l'addebito a ciascun soggetto responsabile dei relativi oneri di sbilanciamento. Ciò ai fini di copertura del costo che tali comportamenti generano per il sistema elettrico.

Ulteriori categorie di operatori con cui Terna intrattiene rapporti commerciali sono rappresentate dai richiedenti la connessione dei propri impianti alla RTN (produttori e consumatori) e dai clienti cosiddetti 'interrompibili' che, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo per il servizio reso, si rendono disponibili alla temporanea interruzione della fornitura di energia elettrica. Con questi operatori Terna stipula contratti per il servizio di interrompibilità, necessari per l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico e, in particolare, allo scopo di mitigare il rischio di disalimentazioni diffuse.

Gli assegnatari del servizio di interrompibilità nel 2019 sono stati 221 per 4.333 MW di potenza. La relativa regolazione economica passiva vale su base annua circa 0,23 miliardi di euro.

⁶² Ai sensi del DM 4 luglio 2019.

⁶³ In attuazione della delibera dell'ARERA ARG/elt 124/10.

EU3 >

OPERATORI DEL SETTORE ELETTRICO IN RAPPORTO CON TERNA - NUMERO DI SOGGETTI

SOGGETTI	2019	2018	2017
Utenti interrompibili	221	243	288
Distributori direttamente connessi alla RTN	54*	51*	27
Utenti del dispacciamento in immissione (Produttori e Trader)	130	135	140
Utenti del dispacciamento in prelievo (Trader e clienti finali incluso l'Acquirente Unico)	187	187	186

* Il dato include, oltre alle Imprese Distributrici concessionarie, i Gestori di Sistemi di Distribuzione Chiusi per Reti Interne di Utenza (RIU) e Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi (ASDC) direttamente connessi alla RTN.

Accordo Terna- Associazioni dei consumatori per il "Cantiere dei consumatori"

A fine gennaio 2020 l'Amministratore Delegato di Terna Luigi Ferraris e i rappresentanti di undici Associazioni dei consumatori (Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Asso-Consum, Assoutenti, Codacons, Codici, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori e Udicon) hanno siglato un Protocollo d'Intesa per rafforzare la collaborazione tra le parti mettendo al centro l'ascolto delle richieste e dei fabbisogni dei cittadini.

In linea con l'attenzione di Terna alle realtà locali, con questo accordo prende il via il "Cantiere dei consumatori" un tavolo di lavoro permanente che ha l'obiettivo di intensificare la collaborazione tra le parti durante il processo concertativo per identificare la migliore localizzazione delle nuove infrastrutture elettriche.

L'intesa prevede la condivisione di informazioni su iniziative legislative europee, nazionali, regionali e locali; la promozione di azioni di sensibilizzazione sulle tematiche della trasmissione di energia; l'avvio di un percorso di studio degli interventi per rendere "carbon free" il sistema elettrico ed energetico delle isole minori e la diffusione di una cultura della transizione energetica nei confronti delle comunità locali, anche attraverso iniziative di ricerca e sviluppo sostenute da contributi pubblici europei e nazionali.

Altri stakeholder

Media e opinion maker

Si tratta di stakeholder con un ruolo di mediazione tra Terna e altri portatori di interesse. In questa categoria rientrano gli operatori dell'informazione nazionali e internazionali, i gruppi di opinione nazionali e internazionali, gli utenti del web, le Università e altre organizzazioni scientifiche e di ricerca, i gruppi di studio e indirizzo nazionali e internazionali verso i quali, in un'ottica di trasparenza e per favorire una cultura elettrica diffusa, Terna adotta da sempre un approccio basato sulla disponibilità a condividere i suoi contenuti informativi, spesso unici.

In particolare, i media influenzano indirettamente l'opinione pubblica, le Autorità e i decisori pubblici e possono avere un impatto diretto sulla reputazione di Terna o indiretto sull'ambito operativo e di business e sulle decisioni politiche in materia energetica.

Tutte le attività di comunicazione di Terna sono state sviluppate in modo da rendere ancora più efficace il coordinamento tra le diverse strutture aziendali e l'integrazione degli strumenti e delle rispettive attività al fine di ottenere una copertura sempre più capillare e coerente su tutti i media. La comunicazione del Gruppo, tra media tradizionali (quotidiani, periodici, radio e TV) e online, ha totalizzato complessivamente 18.889 uscite.

Nel dettaglio sono stati registrati 4.721 articoli sulla stampa (+19% rispetto al 2018); 515 servizi radiotelevisivi delle principali emittenti e 13.653 articoli sui principali siti web. Gli articoli sulla stampa locale sono stati 2.286 (il 37% di questi sono risultati positivi).

Sul fronte della copertura mediatica della figura dell'Amministratore Delegato gli articoli sono stati 459, in aumento del 106% rispetto al 2018, e più della metà ha riportato commenti positivi. In crescita anche gli elementi specifici dedicati all'AD come foto dedicate (+94%), riferimenti nel titolo (+50%) e virgolettati (+79%). Sono state 14 le interviste rilasciate dall'AD e pubblicate sulla carta stampata (principali testate nazionali, testate locali, testate estere e riviste specializzate).

Nel 2019 la più importante indagine per la valutazione della trasparenza sui canali digitali delle principali società italiane quotate - redatta da Lundquist in collaborazione con la società svedese Comprend - ha assegnato al sito istituzionale di Terna (www.terna.it) la quarta posizione nella classifica "Webranking Italia" (era 5° nel 2017, 10° nel 2016) e, con 87,3 punti su 100, il quarto posto (5° nel 2018) anche nella "Webranking Europe 500 Comprend 2019".

Nella prima edizione del "Lundquist.trust", la ricerca sulla comunicazione digitale delle società quotate, Terna è stata inserita nella Gold class in cui sono incluse solo quattro aziende in Italia che sono riuscite a bilanciare meglio la sostanza con il racconto e il coinvolgimento.

Secondo gli analisti, Terna ha comunicato nel modo più coerente il proprio ruolo e le attività che sta portando avanti per realizzare la sua strategia ottenendo così il miglior risultato in "substance".

>>

Per agevolare una conoscenza diffusa delle tematiche elettriche e favorire l'affermazione di una consapevole cultura energetica sono state messe online due piattaforme integrate, che rappresentano altrettante eccellenze in Europa: "L'evoluzione del mercato elettrico: tutti i dati", con tutti i dati statistici dal 2000 su domanda, consumi, produzione, combustibili, capacità e bilanci di energia nazionali e regionali, e il "Transparency report", focalizzato sui dati di esercizio del sistema elettrico nazionale aggiornati e in tempo reale.

Da dicembre 2019 è infine disponibile la nuova app di Terna con i dati sull'andamento del sistema e dei consumi elettrici: dal fabbisogno alle fonti di generazione, dai flussi di scambio commerciale con l'estero alle news.

SOCIAL NETWORK

	2019	2018	2017
Facebook			
Fan	20.670	13.153	9.209
Visualizzazioni	2.442.097	3.328.470	3.674.105
Interazioni	39.948	46.090	42.870
Twitter			
Follower	5.175	4.500	3.838
Visualizzazioni	575.502	485.288	290.611
Interazioni	9.858	8.992	4.930
LinkedIn			
Follower	97.365	61.490	31.990
Visualizzazioni	4.771.527	4.635.262	1.764.035
Interazioni	221.572	108.136	18.925

Relazioni con le organizzazioni ambientaliste

L'impegno di Terna a migliorare sempre più la sostenibilità ambientale della RTN trova, sin dal 2009, una concreta attuazione in accordi di partnership con le principali organizzazioni ambientaliste.

Tra i più significativi si segnalano quelli con Legambiente, WWF e Greenpeace - sottoscritti o rinnovati nel 2016 - che supportano Terna nell'identificazione di soluzioni di sviluppo della rete coerenti con i target ambientali nazionali e internazionali e condivise con il territorio.

I rapporti di scambi di informazioni, ad esempio sugli scenari utilizzati per il Piano di Sviluppo di Terna, sono costanti durante l'anno e più intensi nella fase di preparazione del Piano stesso.

Workshop Terna-RGI sull'evoluzione e gli scenari della rete elettrica e delle fonti rinnovabili



Prosegue il percorso di collaborazione intrapreso da Terna con RGI (si veda anche pag. 124) per accrescere la trasparenza e il dialogo con tutti i principali interlocutori interessati dalle infrastrutture energetiche.

Ad aprile 2019 Terna e RGI-Renewables Grid Initiative hanno realizzato "Rete e Rinnovabili: evoluzione e scenari futuri", un workshop aperto a Istituzioni ed Enti locali, associazioni ambientaliste e dei consumatori, e istituti di ricerca, focalizzato sulle sfide poste dalla transizione energetica e sulle loro possibili soluzioni. In particolare, Terna ha condiviso il percorso di evoluzione della rete elettrica a supporto della crescita delle fonti rinnovabili e presentato gli indirizzi del Piano di Sviluppo 2019 che prevede per i prossimi dieci anni, oltre 13 miliardi di euro di investimenti per la RTN e un risparmio di emissioni di CO₂ pari a circa 6,3 milioni di tonnellate annue.

Dal punto di vista ambientale, gli interventi previsti dal Piano consentiranno di ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera per un quantitativo pari a circa 6,3 milioni di tonnellate annue, corrispondenti a quelle prodotte da circa 7 milioni di autovetture di media cilindrata. Infine, circa il 60% delle nuove linee elettriche che entreranno in esercizio nell'arco di Piano sarà 'invisibile' perché interrate e/o sottomarine.

Regolatori delle attività in concessione

Sono le Istituzioni, le Autorità di regolazione e gli Enti pubblici nazionali ed europei cui la legge conferisce poteri di indirizzo, regolazione e controllo su Terna in qualità di soggetto concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica.

Nello svolgimento delle proprie attività e nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli, Terna - nella sua qualità di operatore indipendente di sistema - mantiene con tali organismi rapporti caratterizzati da un approccio trasparente e collaborativo. Ciò sia nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa e dalla regolazione vigente, che nel contribuire all'evoluzione delle regole, esercitando un ruolo propositivo e di supporto tecnico sia nei confronti delle istituzioni nazionali che europee.

La collaborazione con le Istituzioni si concretizza in particolare nella proposta di soluzioni che - sulla base del know how distintivo di Terna - consentano un più efficace perseguimento degli obiettivi istituzionali, quali, ad esempio, l'efficienza di mercato, la promozione dell'integrazione delle fonti rinnovabili, l'integrazione del mercato nazionale nell'ambito di quello europeo, l'integrità e la sicurezza del sistema elettrico italiano.

Decisori pubblici e Autorità

Sono le istituzioni pubbliche che esercitano poteri normativi, di controllo, autorizzativi di ordine generale e in particolare per la realizzazione di opere infrastrutturali. Esercitano un'influenza su Terna e si relazionano con essa per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Dal 2016 Terna è iscritta al Registro Trasparenza, istituito presso il MiSE su iniziativa del medesimo per garantire trasparenza e tracciabilità degli incontri con gli organi di vertice del Ministero.

Nel corso del 2019, oltre alle ordinarie attività informative e relazioni istituzionali, si sono svolte le seguenti audizioni parlamentari di Terna: il 12 marzo 2019, presso la Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, sul Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Il 13 marzo, presso le Commissioni riunite Bilancio e Ambiente della Camera dei Deputati, sulla Proposta di Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine, lagunari e lacustri (AC 1285). Il 16 aprile, presso la Commissione Industria del Senato, sulla riforma del mercato elettrico infragiornaliero. Il 3 ottobre 2019, presso le Commissioni I e IX della Camera dei Deputati, sul Disegno di Legge di conversione in legge del D.L. n. 105 del 2019 disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (C. 2100). Terna è stata inoltre audita il 23 ottobre 2019 presso la Commissione Istruttoria I - Politica Economica del CNEL, sulle ricadute economiche ed occupazionali in Italia delle Politiche Energetiche nel nuovo quadro normativo europeo.

Collettività

È l'insieme dei fruitori finali - attuali e futuri - del servizio elettrico e, in quanto tali, la risposta alle loro aspettative in materia di servizio elettrico coincide con il mandato della concessione.

Canali di comunicazione

La gestione delle relazioni con i principali stakeholder presuppone la disponibilità di canali di comunicazione dedicati per accogliere richieste di informazioni, suggerimenti, segnalazioni e reclami di varia natura.

Lo strumento più accessibile e semplice da usare è l'e-mail, diversificata per tema⁶⁴ la cui promozione è affidata al sito www.terna.it e, nel caso delle e-mail riservate ai dipendenti, anche alla intranet. Nel menù dell'homepage è presente la voce "Contatti" che, attraverso un modulo, orienta chi vuole entrare in relazione con Terna. Sempre in questa pagina sono indicati gli indirizzi di posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni che richiedono tale requisito.

>>

⁶⁴ Ad esempio: sostenibilita@terna.it, investor.relations@terna.it; azionisti.retail@terna.it; ufficio.stampa@terna.it; etc.)

Per gli operatori elettrici e i fornitori, cui Terna riserva tre distinti portali istituzionali (GAUDÌ, MyTerna e Portale degli Acquisti), è disponibile anche un call center dedicato, contattabile attraverso un Numero Verde gratuito (800-999333).

Dall'homepage del sito è possibile accedere anche ai canali social di Terna che rappresentano sempre più un'opportunità di interazione con l'Azienda. Nel corso del 2019 il numero di messaggi arrivati nella casella di posta privata del profilo Facebook (invio foto, richieste di supporto per invio CV, segnalazioni e suggerimenti, richieste informazioni e proposte di collaborazione) è cresciuto del 19,2% rispetto al 2018, con un tasso di risposta privata da parte di Terna superiore all'82%. Complessivamente, nell'arco del triennio 2017-2019, il totale dei messaggi ricevuti in posta privata dalla pagina Facebook è passato da 168 del 2017 a 248 del 2019, con una crescita del 47,6%. A guidare la crescita, l'incremento del numero di richieste di supporto per l'invio del CV (da 91 nel 2018 a 94 nel 2019) e l'invio di foto (da 67 nel 2018 a 102 nel 2019).

Completano questi strumenti, per temi etici e ambientali, meccanismi di reportistica dedicati.

203-1 >

Iniziativa nella comunità

Il contributo di Terna alla crescita civile del Paese va anche oltre al suo ruolo infrastrutturale e si concretizza nel sostegno a iniziative sociali, culturali e ambientali.

Le attività di corporate giving di Terna consistono principalmente in sostegni finanziari a progetti con finalità sociali e - preferibilmente - nell'organizzazione in proprio di iniziative a favore della comunità. Si aggiungono la cessione a titolo gratuito di beni aziendali non più utili nel ciclo produttivo e il supporto fornito sotto forma di tempo di lavoro dedicato da dipendenti di Terna a diverse iniziative, in particolare le ore retribuite destinate ad attività di volontariato o quelle spese in progetti sociali organizzati direttamente da Terna, come avvenuto nel 2019 in occasione della terza edizione e l'avvio della quarta del programma Next Energy. Ogni singola richiesta esterna viene gestita in coerenza con la "Politica di corporate giving" del Gruppo e valutata da un'apposita commissione costituita dai Responsabili Corporate Affairs, Relazioni Esterne e Sostenibilità, e Risorse Umane, Organizzazione e Affari Generali.

415-1 >

In ogni caso, in coerenza con il Codice Etico di Terna, i contributi non sono mai erogati a favore di partiti politici o di loro esponenti.

Terna ha adottato il modello - sviluppandone una versione customizzata - del London Benchmarking Group (LBG) per la definizione, classificazione e contabilizzazione delle iniziative benefiche delle imprese. Il modello è orientato alla contabilizzazione di quanto viene fatto dalle imprese con "iniziative nella comunità" che generino effettivi benefici esterni; tali iniziative possono prevedere contributi in denaro (liberalità, quota parte delle sponsorizzazioni che si concretizzi in un effettivo beneficio, iscrizione ad associazioni di promozione della sostenibilità), in natura (cessione di beni aziendali a fine vita utile) e in tempo di lavoro dei dipendenti. La valorizzazione dei contributi richiede pertanto, in qualche caso, anche il ricorso a criteri extracontabili ed è quindi influenzata da aspetti interpretativi; d'altra parte ha il pregio di mettere in relazione, in modo coerente, i costi e i benefici delle iniziative sociali, consentendone una pianificazione strategica e una gestione razionale.

Una parte rilevante del modello consiste infatti nella misurazione dei benefici, finalizzata a cogliere l'effettivo impatto sui beneficiari finali. Nei progetti più significativi, Terna affida la misurazione dell'impatto a soggetti esterni qualificati. Le iniziative nella comunità realizzate da Terna nel 2019, classificate secondo il modello LBG, sono rappresentate in aggregato nella tabella che segue.

INIZIATIVE NELLA COMUNITÀ

	2019	2018	2017
Valore totale dei contributi (esclusi costi interni di gestione)	2.027.598	1.956.323	1.817.996
Composizione per modalità di contributo			
- In denaro	1.789.727	1.707.603	1.625.685
- In natura (cessione gratuita di beni aziendali)	25.770	1.700	28.031
- Tempo di lavoro	212.101	247.020	164.280
Composizione per tipo di iniziativa*			
- Donazioni	179.770	110.200	330.000
- Investimenti nella comunità	1.407.583	1.303.314	931.433
- Iniziative commerciali	440.245	542.808	556.562
Composizione per finalità			
- Istruzione e giovani	1.299.624	880.630	1.067.497
- Salute	9.000	23.000	62.900
- Sviluppo economico	125.000	105.300	84.580
- Ambiente	22.550	242.921	130.721
- Arte e cultura	273.535	418.575	226.740
- Benessere sociale	10.000	0	42.000
- Sostegno per le emergenze	166.489	98.484	100.210
- Altro	121.400	187.412	103.347

* **Donazioni:** sono contributi episodici, tipicamente in risposta a richieste di fondi da parte di organizzazioni benefiche ritenute meritevoli.

Investimenti nella comunità: spese per iniziative coordinate/organizzate dall'Azienda secondo un programma di medio-lungo termine, spesso in partnership con organizzazioni non profit.

Iniziative commerciali: iniziative di marketing con ricadute benefiche (è contabilizzata solo la parte di spesa che costituisce il contributo benefico).

Gli indirizzi espressi nella policy "Corporate giving" di Terna privilegiano iniziative coerenti con gli **SDGs 4 ("Istruzione di qualità"), 7 ("Energia pulita e accessibile"), 9 ("Imprese, innovazione e infrastrutture") e 11 ("Città e comunità sostenibili")**.

In coerenza con tali indirizzi, le aree tematiche più significative sono l'occupabilità dei giovani - attraverso istruzione e formazione - e la promozione di progetti di innovazione (si veda il box che segue su Next Energy). Nel corso del 2019 sono proseguite le iniziative previste dall'accordo di partnership con l'università LUISS per garantire elevati standard di formazione a giovani di talento (si veda pag. 179).

Nel 2019 le iniziative coerenti con gli SDGs prioritari 4, 7, 9 e 11 hanno rappresentato il 71,4% delle spese di Terna per le iniziative nella comunità.

Per completezza di informazione, si segnala che nel 2019 le spese contabilizzate come liberalità e sponsorizzazioni sono state pari rispettivamente a 346.070 euro e 949.950 euro.

Next Energy, il programma di Terna che punta su giovani e innovazione

Ad aprile 2019 Terna ha rinnovato l'accordo di partnership triennale con Fondazione Cariplo e Cariplo Factory per realizzare iniziative in grado di favorire l'employability dei giovani e l'open innovation, la prima delle quali è stata Next Energy.

L'iniziativa ha il duplice obiettivo di favorire l'open innovation, funzionale al crescente bisogno di innovazione di Terna e allo sviluppo di progetti innovativi, e di aumentare, sempre nell'ambito dell'innovazione al servizio della transizione energetica, le opportunità per giovani imprenditori innovativi e per neolaureati di talento.

A maggio 2019, con la premiazione di Wind City - la startup che ha sviluppato e prodotto V-Stream, una mini-turbina a geometria variabile in grado di generare di energia da vento e acqua - si è conclusa la terza edizione di Next Energy (si veda anche pag. 122 e 165).

A settembre 2019 è stata lanciata la quarta edizione di Next Energy, che si concluderà a maggio 2020.

Un altro tema, al momento minore ma con un potenziale correlato alla crescita delle attività internazionali del Gruppo, è costituito dall'accesso all'energia (si veda di seguito "Progetto Mato Grosso").

Progetto "Mato Grosso"

In linea con l'accordo siglato a novembre 2016 tra Terna e la Parrocchia di Chacas, ad agosto 2019 è stata costituita la società Terna 4 Chacas - il cui capitale è detenuto al 99,99% da Terna Plus S.r.l. e per la restante parte da Terna Chile S.p.A. - con compiti di supervisione, ingegneria e fornitura di beni e servizi per la realizzazione della linea elettrica prevista dal progetto "Operazione Mato Grosso".

Si tratta, in particolare, di una linea elettrica a 60 kV della lunghezza di 16,5 km, con porzioni al di sopra di 4.000 metri s.l.m., che collegherà in sicurezza la locale centrale idroelettrica di Huallin (3 MW), incrementando in maniera significativa la disponibilità di energia elettrica, a beneficio dei progetti di sviluppo delle comunità locali.

Nel corso del 2019, sulla base del lavoro svolto da un gruppo formato da tecnici di Terna e volontari di "Operazione Mato Grosso" e della Parrocchia, sono stati messi a punto il tracciato della linea e la modalità di connessione alla preesistente linea a 60 kV "Pomabamba - Huari".

L'iter autorizzativo, alla cui preparazione Terna ha contribuito supportando la Parrocchia nella predisposizione dei documenti tecnico-progettuali, ha richiesto più tempo di quanto inizialmente previsto e si concluderà entro il primo trimestre del 2020.

In vista della fase realizzativa, che avrà inizio nel secondo trimestre 2020 e durerà circa un anno, è stato siglato un accordo implementativo tra Terna Plus - la controllata di Terna in capo alla quale sono attribuite le Attività Non Regolate all'estero - e la Parrocchia di Chacas per l'implementazione di tutte le attività previste.

Il supporto alle cause ambientali non è stato inserito in questa tabella perché di norma è collegato alla realizzazione delle nuove linee ed è pertanto stato classificato nelle spese ambientali (si veda "Costi per l'ambiente" a pag. 221).

Rapporti con le Istituzioni europee

Operativo dal 1° luglio 2018, l'Ufficio di Bruxelles è situato nello stesso edificio di Cassa Depositi e Prestiti e SNAM al fine di rafforzare le sinergie fra le rispettive attività svolte.

L'obiettivo è istaurare un dialogo continuativo con il Parlamento Europeo, la Commissione e la Rappresentanza Permanente per valorizzare l'esperienza e le competenze di Terna.

La presenza a Bruxelles consente di rafforzare la partecipazione di Terna nelle associazioni europee e di settore - in particolare ENTSO-E, l'associazione dei TSO europei - assicurando un dialogo costante e un posizionamento condiviso con i relativi stakeholder.

I principali dossier che Terna sta seguendo includono quelli relativi al Green Deal europeo, il pacchetto Energia pulita per tutti gli europei e quelli relativi ai finanziamenti previsti dal prossimo quadro finanziario 2021-2027. Quest'ultimo include la Finanza Sostenibile, i programmi Connecting Europe Facility, Horizon Europe e Digital Europe, nonché il Fondo europeo di sviluppo regionale ed il Fondo di coesione.

Partecipazione ad associazioni europee e internazionali

Una ulteriore opportunità di relazione, confronto e crescita per Terna è data dalla presenza nelle principali associazioni di settore, nazionali e internazionali.

Associazioni Europee

ENTSO-E (European Network of Transmission System Operators for Energy)

La rete europea dei 43 Gestori di rete di trasmissione è impegnata nel processo di integrazione dei mercati dell'energia elettrica nazionali, nel coordinamento del funzionamento in sicurezza dei sistemi elettrici interconnessi e dello sviluppo delle reti elettriche di trasmissione in attuazione della relativa normativa UE (Terzo Pacchetto Energia, CEP-Clean Energy Package).

I suoi principali obiettivi riguardano l'elaborazione dei codici di rete europei, l'assicurazione di uno sviluppo coordinato della rete elettrica a livello europeo attraverso la redazione del Piano di Sviluppo della rete elettrica europea (TYNDP) e dei relativi scenari di riferimento, e l'elaborazione del Piano di ricerca, sviluppo e innovazione a livello europeo.

I temi su cui si concentra l'attività di ENTSO-E si articolano in quattro linee di intervento (Sicurezza degli approvvigionamenti, Funzionamento del mercato dell'energia, Promozione del risparmio energetico, Promozione dell'interconnessione delle reti energetiche) che impongono nuovi compiti a ENTSO-E (implementazione dei "Regional Coordination Centers", RCC, cooperazione rafforzata con i DSO, digitalizzazione delle reti e sviluppo del Demand response).

Queste attività andranno sviluppate in coerenza con le nuove politiche climatiche preliminarmente espresse da parte della Commissione Europea con il lancio del cosiddetto "European Green Deal", la roadmap finalizzata a rendere l'UE il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

>>

EASE (European Association for Storage of Energy)

Associazione che si occupa di promuovere la ricerca e lo sviluppo industriale nel campo delle applicazioni dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica in Europa e nel mondo e l'utilizzo di questa tecnologia per la transizione verso un sistema energetico continentale stabile, flessibile, sostenibile e meno costoso. In particolare, EASE è impegnata nello sviluppo di una piattaforma europea per lo scambio d'informazioni nell'ambito dell'Energy Storage.

RGI (Renewables Grid Initiative)

Associazione composta da 11 Gestori di rete di trasmissione europei e da 12 ONG del settore ambientale, che ha l'obiettivo di favorire, attraverso lo sviluppo delle reti elettriche, l'integrazione delle fonti di energia rinnovabili. RGI è impegnata nella promozione di una pianificazione strategica e partecipata nella costruzione di nuove linee elettriche, attraverso una piattaforma d'incontro tra le ONG ambientali ed i gestori di rete di trasmissione europei (si veda anche pag. 118).

Associazioni Internazionali

CIGRE (Conseil International des Grands Réseaux Electriques)

Associazione internazionale no-profit che opera nel settore della ricerca delle reti ad Alta Tensione. Sono oltre 90 i Paesi membri dell'associazione, rappresentati da 60 Comitati Nazionali, a Terna è attualmente affidata la Presidenza e la Vice Presidenza del Comitato Italiano.

GO15 (Reliable and Sustainable Power Grids)

Associazione internazionale che riunisce i 17 maggiori operatori di rete al mondo, al fine di condividere buone prassi sulla gestione delle reti di trasmissione dell'energia elettrica.

Terna, oltre ad essere presente nello Steering Board e nel Governing Board, co-presiede il Gruppo di Lavoro Strategico su "Resilience, infrastructure development and interconnections".

Med-TSO (Mediterranean Transmission System Operators)

Associazione degli operatori dei sistemi di trasmissione (TSO) di 19 Paesi del Mediterraneo, creata con l'obiettivo di promuovere l'armonizzazione dei Piani di sviluppo e la gestione coordinata delle reti di trasmissione dell'energia elettrica, nonché di favorire la realizzazione di un quadro normativo e regolatorio che faciliti lo sviluppo dei progetti di interconnessione e rafforzi gli scambi di energia elettrica tra i sistemi elettrici del Mediterraneo.

Terna ospita a Roma la sede dell'Associazione, ne esprime il Segretario Generale e ne presiede il Comitato Tecnico "Planning", che si occupa di definire i criteri di pianificazione della rete elettrica mediterranea.

>>

RES4Africa Foundation (Renewable Energy Solutions for Africa)

Fondazione senza scopo di lucro costituita il 7 giugno 2019 per trasformazione dell'omonima associazione. L'obiettivo è la promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e della diffusione di misure di efficienza energetica, nonché nel supporto alla creazione di contesti favorevoli agli investimenti in energie rinnovabili nei paesi del Sud ed Est del Mediterraneo e dell'Africa subsahariana. Ha sede legale a Roma.

Terna, in qualità di socio fondatore, è membro del Comitato Esecutivo.

WEC Italia (World Energy Council - Comitato Italia)

Comitato nazionale che aderisce al WEC, organizzazione internazionale che riunisce operatori di oltre 90 Paesi con l'obiettivo di promuovere un sistema di energia sostenibile a livello mondiale.

L'azienda partecipa inoltre alle attività di organizzazioni dal più ampio respiro tematico (quali Diplomazia, Council on Foreign Relations, etc.), per monitorare i contesti sociopolitici ed economici in cui sviluppare o consolidare il proprio business.

A livello bilaterale, nel corso del 2019 Terna ha avviato una serie di contatti con i vertici di operatori di sistema europei e non, al fine di stringere accordi di cooperazione, sia a livello bilaterale che multilaterale, nelle aree di interesse comune, in particolare nei settori relativi a:

- sviluppo della rete;
- esercizio del sistema elettrico;
- innovazione tecnologica.

Nel 2019 Terna ha sottoscritto, insieme ad altri 7 TSO europei, una dichiarazione congiunta che ha l'obiettivo di evidenziare il ruolo cruciale svolto dai gestori delle reti di trasmissione nel favorire la transizione energetica, assicurando adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico, favorendo lo sviluppo delle reti e garantendone la necessaria flessibilità.

La piena operatività raggiunta nel 2019 dall'Ufficio di Bruxelles di Terna, nato in sinergia con le altre realtà partecipate da CDP, consentirà di rafforzare sia le relazioni con i TSO europei che il collegamento anche tecnico con le Istituzioni Europee, valorizzando il contributo tecnico di Terna sulle tematiche europee nelle prospettive di attuazione della normativa europea di riforma del settore elettrico ("Clean Energy Package, European Green Deal") a supporto della transizione energetica e degli obiettivi di decarbonizzazione dell'UE.

Istruttorie, contenziosi e sanzioni

Istruttorie dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Per quanto riguarda i procedimenti istruttori avviati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di potenziale interesse per Terna, si segnala che, sulla base delle informazioni in possesso della Società, risultano ancora pendenti i seguenti procedimenti:

- Delibera 450/2013/E/eel - Determinazione sull'andamento dei prezzi dell'energia elettrica nella zona Sicilia, nel periodo di manutenzione dell'interconnessione Sicilia - Continente - ottobre 2013;
- Delibera 674/2017/E/eel - Determinazioni urgenti dell'Autorità in merito a criticità nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica derivanti dal sequestro preventivo della Centrale di Brindisi Cerano. Intimazione nei confronti di un operatore di mercato e avvio di una indagine conoscitiva;
- Delibera 158/2018/E/eel - Avvio di istruttoria conoscitiva sulla disponibilità della capacità di trasporto fra l'Italia e la Grecia, anche in previsione dell'avvio del market coupling sulla medesima frontiera ai sensi del Regolamento 2015/1222 (CACM).

Contenziosi

Di seguito vengono illustrati i principali impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, riferiti alla Capogruppo Terna, alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. e alle società del Gruppo Tamini, non sussistendo impegni e rischi rilevanti per le altre controllate a tale data.

Contenzioso in materia ambientale e urbanistica

Una parte del contenzioso in materia ambientale conseguente alla costruzione e all'esercizio degli impianti elettrici di competenza Terna, è costituito da azioni legali avverso i presunti effetti negativi dei campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti.

In linea generale, questo contenzioso coinvolge come parte necessaria la Capogruppo, proprietaria degli impianti in parola.

Non può peraltro escludersi che i soggetti interessati possano convenire in giudizio anche la controllata Terna Rete Italia S.p.A., in relazione al fatto che l'elettromagnetismo generato dagli elettrodotti attiene non soltanto alla proprietà dell'impianto, ma anche al suo esercizio e alla quantità/qualità dell'energia elettrica che vi transita.

Sull'argomento è comunque da rilevare che l'emanazione del D.P.C.M. 8 luglio 2003, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità) previsti dalla Legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, ai quali devono attenersi gli impianti elettrici, ha comportato una sensibile diminuzione del contenzioso pendente in materia.

>>

Pendono inoltre, nei confronti di Terna S.p.A., ulteriori vertenze in materia ambientale e urbanistica, non riferite ai campi elettromagnetici, ma connesse con l'esercizio di alcuni impianti di proprietà Terna, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti immediati anche nei confronti di Terna Rete Italia S.p.A. (peraltro ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi"), sia quale incaricata di Terna S.p.A. per la costruzione e sia quale incaricata per l'esercizio. Si fa riferimento in particolare all'eventualità che derivino per Terna Rete Italia S.p.A. degli oneri connessi alle modifiche degli impianti coinvolti in detti contenziosi e alla connessa temporanea indisponibilità degli stessi. L'esame dei contenziosi in parola compiuto da Terna S.p.A. e dai legali esterni da questa incaricati fa peraltro ritenere come remota la possibilità di eventuali esiti negativi.

Si segnala, in particolare, che è pendente un contenzioso relativo alla nuova linea 380 kV "Udine Ovest - Redipuglia" ed opere connesse, in esercizio da due anni che, nell'ipotesi di accoglimento dei ricorsi proposti dai Comuni e/o dai privati, con conseguente annullamento del decreto di autorizzazione dell'opera, potrebbe avere conseguenze anche sull'esercizio dell'impianto.

Contenzioso relativo alla legittimità delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti

Un'altra parte del contenzioso connesso con gli impianti di proprietà della Capogruppo deriva dalla proposizione, dinanzi ai competenti Giudici Amministrativi, di azioni legali volte ad ottenere l'annullamento dei provvedimenti che autorizzano la costruzione e l'esercizio degli impianti.

Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione

La Capogruppo, quale concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è parte in alcuni giudizi, a carattere per lo più impugnatorio, di provvedimenti dell'ARERA, e/o del Ministero dello Sviluppo Economico, e/o della stessa Terna e relativi a tali attività. Nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi propri dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione, da parte di Terna, delle regole dettate dalle predette Autorità, ovvero nei casi in cui il provvedimento abbia impatto su Terna, la Società si è costituita in giudizio. Nell'ambito di tale contenzioso, ancorché alcuni giudizi si siano conclusi, in primo e/o in secondo grado, con l'annullamento delle Delibere dell'ARERA e, ove applicabile, dei consequenziali provvedimenti di Terna, si possono ritenere come non probabili eventuali esiti negativi per la Società stessa, trattandosi normalmente di partite passanti.

Contenzioso relativo a contratti di fornitura

Tale contenzioso fa riferimento solo alle società del Gruppo Tamini, ed è relativo a contratti di fornitura stipulati tra le società del Gruppo Tamini ed i suoi clienti per la fornitura di trasformatori e/o componenti ad essi afferenti.

Detto contenzioso riguarda anche alcune azioni di risarcimento proposte nei confronti delle società, per presunti danni causati dai macchinari e/o dai componenti dalle stesse forniti.

In relazione a detti giudizi, non si possono a oggi escludere, in via assoluta, eventuali esiti sfavorevoli per i quali, se ritenuti probabili, è comunque rilevato apposito accantonamento al fondo rischi.

Maggiori dettagli sulle diverse categorie di contenzioso sono riportati nelle Tavole degli indicatori a pag. 266.